

Rioni

Sportello chiuso Germanedo resta senza la Posta

Il servizio. L'ufficio dell'ospedale è stato "sospeso"
Si vogliono evitare assembramenti e rischi contagio

PAOLA SANDIONIGI

Chiuso l'ufficio postale di via Eremo all'ospedale Manzoni fino a data da destinarsi. Chiuso in quanto la collocazione rischierebbe di creare problemi di assembramento e code in uno dei luoghi come l'ospedale dove l'attenzione in un momento di emergenza sanitaria è massima. Al momento non è possibile prevedere una data di riapertura, probabilmente ci vorrà qualche mese.

Ruolo prioritario

Gli uffici postali si confermano un importante presidio sul territorio, soprattutto nei rioni dove svolgono un ruolo prioritario considerato che evitano di spostarsi fino in centro città, soprattutto in questi periodi di restrizioni negli spostamenti e decentramento dei servizi per evitare code e assembramenti.

Negli anni passati sono però spariti l'ufficio postale di San Giovanni e quello di Acquate lasciando scoperta parte dei rioni alti che ora converge sullo sportello di Castello o su quello di via Belfiore. Lo scorso anno voci poi smentite davano per imminente la chiusura dell'ufficio di Pescarenico che in realtà, come già ribadito da Poste resta aperto.

Ed anche l'ufficio all'interno dell'ospedale Manzoni riaprirà, ma ci vorrà qualche tempo.

Restano attivi gli altri sportelli con orario pieno e anche alcuni servizi per migliorarne l'accesso, ed evitare le code.

L'ufficio postale "Lecco 1" di via Belvedere, sotto viale Turati, al civico 53, è aperto da

lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.45, e al sabato dalle 8.20 alle 12.45. Per informazioni il riferimento telefonico è 0341.365726.

A Pescarenico lo sportello "Lecco 2" di corso Martiri della Liberazione al civico 152 è in funzione da lunedì a venerdì, dalle 8.20 alle 13.45, e al sabato dalle 8.20 alle 12.45, il riferimento telefonico è 0341.365650.

Postazione

A Castello in corso Matteotti al civico 58 c'è l'ufficio postale "Lecco 3" aperto da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.35, e al sabato dalle 8.20 alle 12.35, per informazioni si può contattare lo 0341.284435. Qui è in funzione l'Atm postamat la postazione fai da te per svolgere almeno le operazioni più semplici come il pagamento

■ Negli anni scorsi sono spariti gli uffici postali di San Giovanni e di Acquate

■ Tra San Giovanni e Castello si aspetta l'apertura di un locale

dei bollettini premarcati, delle ricariche telefoniche e Postepay.

Il "Lecco 4" di corso Emanuele Filiberto 78 a Maggiano, è aperto da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.35; e al sabato dalle 8.20 alle 12.35, per informazioni il numero di riferimento è 0341.420560, ed anche qui si può fare appoggio all'Atm postamat.

L'ufficio "Lecco 8" di Germanedo in via Belfiore 52, è aperto da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.35; e al sabato dalle 8.20 alle 12.35, qui c'è il servizio Atm postamat oltre alla possibilità di prenotazione del servizio così da accorciare l'attesa e c'è pure la rete wifi gratuita.

L'ufficio di viale Dante, in centro città, è aperto da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 19.05; e al sabato dalle 8.20 alle 12.35, con possibilità di prenotazione di appuntamento, utilizzo degli Atm postamat e rete wifi gratis.

Funzionale

Dopo la chiusura degli sportelli di via Partigiani a San Giovanni e di via Renzo e Lucia ad Acquate, nel settembre 2015, era seguita la promessa di aprire un nuovo ufficio moderno e funzionale tra San Giovanni e Castello. Ma ad oggi, passati cinque anni nulla di fatto, e non c'è neppure nell'immediato l'idea di mettere sulla carta un progetto concreto nonostante l'ufficio di Castello necessiti di maggiori spazi. Furono seicento all'epoca le firme raccolte per chiedere di non chiudere i due uffici, in particolare quello di San Giovanni che era strategico per i rioni alti della città. P. San.



Chiuso l'ufficio postale dell'ospedale



L'ufficio postale di via Belvedere, poco sotto il viale Turati

"Ricamiamo relazioni" Ai bambini le mascherine

Belleddo

Vengono distribuite in questi giorni agli alunni delle scuole elementari

La solidarietà non si ferma nemmeno in questo momento di confinamento sociale.

Proprio in questi giorni vengono distribuite ai bambini delle elementari di famiglie con fragilità sociale nei rioni di Belleddo, Germanedo, Bonacina e Caleotto, le coloratissime mascherine realizzate apposta per loro da "Ricamiamo relazioni", un gruppo di donne nato nel 2015 per sostenere le ragazze vittime di tratta al fine di offrire loro un contesto amicale e per insegnare loro il ricamo come opportunità di svago e di lavoro.

Il gruppo si riuniva dapprima nei locali della Caritas poi, fino a prima del confinamento, presso quelli messi a disposi-

zione dalla parrocchia di Belleddo. Le volontarie del gruppo sono donne di età compresa fra i 35 e i 65 anni dalle "mani d'oro": tagliano, cuciono ma soprattutto ricamano. «Fremeavamo per lavorare» racconta la portavoce **Patrizia Esposito** - nonostante il lock down non volevamo fermare la nostra attività così abbiamo pensato a cosa si potesse fare e come; in quel momento mia figlia ha ricevuto in dono una mascherina e quel ge-

sto le ha dato molta felicità così abbiamo pensato che sarebbe stato bello realizzare delle mascherine colorate da donare ai bambini dei nostri quartieri nella speranza che ricevendo un piccolo dono pensato appositamente per loro potessero sentire che la comunità tiene a loro; ci siamo dunque messe all'opera e abbiamo realizzato le mascherine con materiale di recupero o donato da benefattori. Abbiamo lavorato ciascuna da casa propria coordinandoci all'occorrenza. Naturalmente si tratta di un dono simbolico ma che racconta dell'importanza dei piccoli gesti che fanno bene al cuore».

Come detto il gruppo era nato come sostegno alle donne



Le volontarie di "Ricamiamo" in una foto scattata prima del Covid

Lecco provincia

Processo Gilardoni alle battute finali Il caso maltrattamenti a sentenza

Mandello. Attesa per la conclusione del processo che vede come unico imputato Redaelli. Una trentina i dipendenti costituiti parte civile che tramite gli avvocati chiedono risarcimenti

MANDELLO

MANDELLO

C'è attesa per la sentenza del processo per i presunti maltrattamenti nei confronti dei dipendenti della Gilardoni Raggi X di Mandello, fissata per mercoledì, 2 dicembre, in Tribunale a Lecco. Sarà in quella data che prenderà la parola l'avvocato **Emanuele Maschi**, difensore dell'ex direttore del personale **Roberto Redaelli**, poi il giudice **Martina Beggio** si ritirerà in camera di consiglio per la decisione, prevista dunque per il pomeriggio.

L'ultima seduta

Lo scorso 14 ottobre, a sorpresa, dopo una mattinata di arringhe difensive, a iniziare da quella dell'avvocato **Monica Alberti** per l'azienda quale responsabile civile, il giudice aveva infatti rinviato l'udienza. La decisione è stata dovuta al fatto che gli avvocati che avevano preso la parola per primi si erano "mangiati" tutta la mattinata e oltre: dovendo per forza fare una pausa, riprendere con il processo dopo il pranzo avrebbe significato

impedire al giudice di ritirarsi in camera di consiglio per poi pronunciare la sentenza. Aveva quindi preferito ritagliarsi un ulteriore spazio, il giudice Beggio, in modo da dare all'avvocato Maschi tutto il tempo per la sua arringa difensiva e poi decidere in tranquillità. La sentenza è dunque attesa - come detto - per il pomeriggio.

Intanto, nell'ultima udienza, oltre all'avvocato Alberti che aveva concluso la sua arringa chiedendo il rigetto delle richieste risarcitorie avanzate da alcuni allora dipendenti della Gilardoni per la mancanza dei parametri in base alle quali erano state avanzate, avevano preso la parola le difese del medico aziendale **Maria Papagianni** e del socio di minoranza **Andrea Ascani Orsini**, nipote della ex presidente dell'azienda mandellese **Mariacristina Gilardoni**, che una perizia ha stabilito incapace di stare in giudizio e quindi uscita dal processo ormai da tempo.

Nel caso di Papagianni, i difensori avevano sottolineato come la dottoressa - per la quale, come peraltro come per



Mercoledì la sentenza sui presunti maltrattamenti alla Gilardoni

Orsini, la pubblica accusa ha chiesto l'assoluzione mentre per Redaelli la condanna a tre anni, sei mesi e 20 giorni di reclusione - abbia sempre assolto al suo dovere.

Quanto ad Ascani Orsini, il suo legale ha sottolineato tutte le azioni intraprese per cercare di contrastare quanto stava avvenendo alla Gilardoni, al punto di arrivare a dimettersi. Era stato poi proprio Orsini a presentare istanza al Tribuna-

le delle imprese per l'estromissione della zia dalla carica dirigenziale.

Il danno economico

Sono una trentina le parti civili nel processo, tra "semplici" ex lavoratori (o lavoratori, molti dipendenti sono rientrati in servizio con il cambio gestionale, che vede in qualità di presidente **Marco Taccani Gilardoni**, figlio di Mariacristina) e le organizzazioni sin-

dacali di categoria Fiom-Cgil e Fim-Cisl, che hanno chiesto, tramite i rispettivi avvocati, risarcimenti danni che vanno dai 10 ai 25 mila euro (da liquidare in sede civile), con provvisori immediatamente esecutive (ossia soldi da prendere subito, al termine del processo di primo grado) che vanno dai 5 al 15 mila euro. Un contraccolpo economico non da poco, per l'ex direttore del personale Redaelli, in caso di condanna

Manutenzione della Super 36 Da stasera chiusa di notte

Bellano

Fino al 3 dicembre lavori di pavimentazione dalle 21 alle 6 di mattina. Traffico deviato in provinciale

Proseguono i lavori di manutenzione alla carreggiata e di pavimentazione sulla Ss 36, nel tratto tra Bellano ed Abbadia.

Da stasera al 3 dicembre sarà chiusa di notte la carreggiata sud, compresa la rampa di ingresso dello svincolo di Bonzeno, dalle 21 alle 6 del mattino. Durante la chiusura il traffico proveniente da Sondrio sarà deviato lungo la viabilità provinciale con rientro in statale allo svincolo di Abbadia, al chilometro 59, e come al solito verrà percorsa la Sp 72. Per l'ammodernamento degli impianti di segnaletica stradale l'impresa eseguirà i lavori su tutte le corsie, in modo non contemporaneo, a partire da stanotte, tra le 21 e le 6 con il restringimento della carreggiata sinistra. Il 2 dicembre invece la chiusura sarà su tutte le corsie tra la 1 e le 3 di notte, in due fasi della durata non superiore ai 10 minuti ciascuna. Sulla corsia nord l'intervento nella notte del 2 dicembre con il restringimento della carreggiata destra tra le 21 e le 6 e nella notte del 3 e 4 dicembre, tra la 1 e le 3 quando sarà effettuata la chiusura totale.

Addio all'amatissima prof «Ricorderemo il tuo sorriso»

Pescate

Insegnante alle scuole medie di Abbadia e Mandello era in pensione dal 2019. Oggi pomeriggio i funerali

Per quindici anni è stata insegnante di matematica e scienze alle scuole medie di Mandello e Abbadia. La scomparsa di **Mariateresa Buzio**, 67

anni, lascia un grande vuoto tra tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerla. Era andata in pensione ad agosto del 2019, abitava a Pescate ma il legame con la scuola media del comprensivo Volta di Mandello era rimasto forte, una grande amicizia quella che si era instaurata con i colleghi con l'allora dirigente **Maria Luisa Zuccoli** e con le famiglie dei suoi studenti.

Laureata in fisica, per un periodo era stata anche vice preside. Tante le dimostrazioni di cordoglio che ieri sono arrivati ai familiari, al marito **Luigi Ziliotto**, ai figli Matteo e Francesco, e la mamma Giuseppina.

Numerosi i messaggi di cordoglio giunti in queste ore da parte di docenti ed ex alunni, uniti nel dolore.

Chi l'ha conosciuta parla di lei



Mariateresa Buzio con il marito Luigi Ziliotto

come di una collega fantastica, sempre disponibile e preparata. I più ricordano la sua risata e quella grande passione nell'insegnare.

«L'ultima volta ci siamo viste alla tua festa di pensionamento, eri felice e orgogliosa, insieme a tutta la tua famiglia e ai colleghi che ti hanno stimato e apprezzato per il tuo lavoro, la tua passione e la gioia che diffondevi, a scuola la tua risata riscaldava i nostri cuori. Voglio ricordarti così», ha scritto sulla sua pagina Facebook **Alice Nicolliello**.

Le esequie si celebrano questo pomeriggio, 30 novembre, nella chiesa parrocchiale di Pescate. **P.San.**

Piazza davanti al municipio «Luogo per l'aggregazione»

Ello

Il sindaco ha risposto alle critiche della minoranza sui lavori in corso da giorni «Sarà un luogo più vivibile»

Ha fatto discutere anche nell'ultima seduta del consiglio comunale la programmazione dei lavori pubblici, a partire dalla creazione della piazza davanti al municipio, iniziata nei giorni scorsi.

Il sindaco, **Virginio Colombo**, ha risposto alle critiche della minoranza ricordando che «è un orientamento generale, in tutt'Italia, quello di rendere i borghi vivibili ed estromettere le auto; peraltro, nel caso di Ello i parcheggi verranno resi, anzi, più fruibili con l'abbattimento (nel secondo lotto) della recinzione del municipio, mentre attualmente i posti auto al di qua della cancellata sono accessibili solo negli orari d'apertura degli

uffici. Soprattutto, l'obiettivo è di offrire ad anziani e giovani la possibilità di ritrovarsi e fare aggregazione, ma non (come avviene oggi) su una panchina in mezzo al traffico, bensì in condizioni gradevoli e di sufficiente sicurezza».

In aula si è parlato anche dell'illuminazione pubblica, dopo l'annuncio dei giorni scorsi, dell'avvenuto riscatto dei pali della luce da Enel, che li deteneva fino adesso: secondo la consigliera di

minoranza **Elena Pirovano** «nella pianificazione futura è inammissibile che non si tenga ancora conto della località Malavoglia, rimasta la sola area pubblica al buio di tutto il paese», circostanza tuttavia negata da Colombo, secondo cui «ce ne sono, purtroppo, anche altre, ma si cercherà di provvedere».

Il dibattito ha riguardato anche l'utilizzo da parte dell'amministrazione Colombo di risorse attinte dall'avanzo d'amministrazione, criticata dal consigliere **Danilo Riva**, sia per l'assottigliarsi del tesoretto, sia per rimarcare come «la possibilità era negata dalla legge fino a poco tempo fa» e, dunque, nel periodo in cui la sua amministrazione governava il paese. **P.Zuc.**



I lavori nella piazza davanti al municipio